

PRESIDENTE. Il Governo ?

CLAUDIO BURLANDO, *Ministro dei trasporti e della navigazione*. Il Governo si associa al parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 10.5 della Commissione, accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	322
Votanti	257
Astenuti	65
Maggioranza	129
Hanno votato sì	245
Hanno votato no ...	12

(La Camera approva — Vedi votazioni).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 10.6 della Commissione, accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	319
Votanti	246
Astenuti	73
Maggioranza	124
Hanno votato sì	243
Hanno votato no ...	3

(La Camera approva — Vedi votazioni).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 10.7 della Commissione, accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	324
----------------	-----

Votanti	231
Astenuti	93
Maggioranza	116
Hanno votato sì	231

(La Camera approva — Vedi votazioni).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 10, nel testo modificato dagli emendamenti approvati.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti	319
Maggioranza	160
Hanno votato sì	227
Hanno votato no ...	92

(La Camera approva — Vedi votazioni).

(Esame dell'articolo 11 — A.C. 3270)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 11, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A — A.C. 3270 sezione 10)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

CESARE DE PICCOLI, *Relatore*. Signor Presidente, esprimo parere favorevole sugli emendamenti Mammola 11.1, 11.2 e 11.3 e 11.6 della Commissione. Invito i presentatori degli altri emendamenti a ritirarli, altrimenti esprimo parere contrario.

PRESIDENTE. Il Governo ?

CLAUDIO BURLANDO, *Ministro dei trasporti e della navigazione*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Ciapusci 11.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:

Presenti	325
Votanti	324
Astenuti	1
Maggioranza	163
Hanno votato sì	22
Hanno votato no ...	302

(La Camera respinge — Vedi votazioni).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mammola 11.1, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:

Presenti	327
Votanti	326
Astenuti	1
Maggioranza	164
Hanno votato sì	300
Hanno votato no ...	26

(La Camera approva — Vedi votazioni).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mammola 11.2, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:

Presenti	324
Votanti	323
Astenuti	1
Maggioranza	162
Hanno votato sì	314
Hanno votato no ...	9

(La Camera approva — Vedi votazioni).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mammola 11.3, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:

Presenti	328
Votanti	326
Astenuti	2
Maggioranza	164
Hanno votato sì	321
Hanno votato no ...	5

(La Camera approva — Vedi votazioni).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 11.6 della Commissione, accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:

Presenti	324
Votanti	278
Astenuti	56
Maggioranza	140
Hanno votato sì	277
Hanno votato no ...	1

(La Camera approva — Vedi votazioni).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Mammola 11.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:

Presenti	321
Votanti	320
Astenuti	1
Maggioranza	161
Hanno votato sì	84
Hanno votato no ...	236

(La Camera respinge — Vedi votazioni).

Passiamo alla votazione dell'articolo 11.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Ciapuscì. Ne ha facoltà.

ELENA CIAPUSCÌ. Signor Presidente, vorrei ribadire la posizione estremamente contraria del gruppo della lega nord per l'indipendenza della Padania sull'articolo 11 per ragioni che attengono in principal luogo alla sicurezza stradale.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 11, nel testo modificato dagli emendamenti approvati.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	328
Votanti	323
Astenuti	5
Maggioranza	162
Hanno votato sì	300
Hanno votato no ...	23

(La Camera approva — Vedi votazioni).

***(Esame degli ordini del giorno —
A.C. 3270)***

PRESIDENTE. Sono stati presentati gli ordini del giorno Ciapuscì n. 9/3270/1, Alborghetti e Ciapuscì n. 9/3270/2, Chincarinì e Ciapuscì n. 9/3270/3, Saonara e Ruzzante n. 9/3270/4, Terzi ed altri n. 9/3270/5, Mammola n. 9/3270/6, Becchetti n. 9/3270/7, Anghinonì ed altri n. 9/3270/8, Bosco ed altri n. 9/3279/9 e Boghetta ed Attili n. 9/3270/10 *(vedi l'allegato A — A.C. 3270 sezione 11)*.

Qual è il parere del Governo sugli ordini del giorno presentati?

CLAUDIO BURLANDO, *Ministro dei trasporti e della navigazione*. Il Governo accoglie l'ordine del giorno Ciapuscì n. 9/3270/1, accoglie come raccomandazione

l'ordine del giorno Alborghetti e Ciapuscì n. 9/3270/2, invita i presentatori a ritirare l'ordine del giorno Chincarinì e Ciapuscì n. 9/3270/3, accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Saonara e Ruzzante n. 9/3270/4, accoglie l'ordine del giorno Terzi ed altri n. 9/3270/5, accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Mammola n. 9/3270/6, non accoglie l'ordine del giorno Becchetti n. 9/3270/7, accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Anghinonì ed altri n. 9/3270/8, accoglie l'ordine del giorno Bosco ed altri n. 9/3279/9 ed accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Boghetta ed Attili n. 9/3270/10.

PRESIDENTE. Onorevole Ciapuscì, insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/3270/1, accettato dal Governo?

ELENA CIAPUSCÌ. Sì, Presidente, insisto, come anche per la votazione dell'ordine del giorno Alborghetti e Ciapuscì n. 9/3270/2.

ELIO VITO. Chiedo la votazione nominale su questo e sugli altri ordini del giorno.

PRESIDENTE. Sta bene.
Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Ciapuscì n. 9/3279/1, accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	316
Votanti	249
Astenuti	67
Maggioranza	125
Hanno votato sì	227
Hanno votato no ...	22

(La Camera approva — Vedi votazioni).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'ordine del giorno Alborghetti e Ciapuscì n. 9/3279/2, accettato dal Governo come raccomandazione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:

Presenti	321
Votanti	176
Astenuti	145
Maggioranza	89
Hanno votato <i>sì</i>	20
Hanno votato <i>no</i> ...	156

(La Camera respinge — Vedi votazioni).

Passiamo all'ordine del giorno Chincari e Ciapuscì n. 9/3270/3, non accettato dal Governo.

CLAUDIO BURLANDO, *Ministro dei trasporti e della navigazione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CLAUDIO BURLANDO, *Ministro dei trasporti e della navigazione*. A modifica del precedente parere, accetto come raccomandazione tale ordine del giorno.

PRESIDENTE. Sta bene.

Onorevole Ciapuscì insiste per la votazione?

ELENA CIAPUSCÌ. No, signor Presidente.

PRESIDENTE. L'onorevole Saonara insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/3270/4 accettato come raccomandazione?

GIOVANNI SAONARA. No, signor Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene.

L'onorevole Ciapuscì insiste per la votazione dell'ordine del giorno Terzi n. 9/3270/5, accettato dal Governo, di cui è cofirmataria?

ELENA CIAPUSCÌ. No, signor Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene.

L'onorevole Mammola insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/3270/6 accettato come raccomandazione?

PAOLO MAMMOLA. No, signor Presidente.

PRESIDENTE. Poiché l'onorevole Becchetti non è presente, si intende che abbia rinunciato al suo ordine del giorno n. 9/3270/7.

L'onorevole Anghinoni insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/3270/8, accettato come raccomandazione?

UBER ANGHINONI. No, signor Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene.

L'onorevole Bosco insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/3270/9, accettato dal Governo?

RINALDO BOSCO. No, signor Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene.

L'onorevole Boghetta insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 9/3270/10 accettato come raccomandazione?

UGO BOGHETTA. No, signor Presidente.

PRESIDENTE. È così esaurita la trattazione degli ordini del giorno presentati.

(Dichiarazioni di voto finale — A.C. 3270)

PRESIDENTE. Passiamo alle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Mammola. Ne ha facoltà.

PAOLO MAMMOLA. Signor Presidente, avrei avuto molte osservazioni da fare su questo provvedimento, ma la ristrettezza dei tempi non ci consente di approfondire nei dettagli e motivare il nostro voto contrario su un testo, alla cui stesura peraltro abbiamo contribuito in maniera sensibile. Forse bisognerebbe fare la cronistoria dell'iter di un provvedimento che ha incontrato inizialmente il favore di tutti, favore che è andato scemando via via che ci si è resi conto che le disposizioni previste non erano conformi né ai dettati comunitari (ai quali ci si è voluti giustamente ispirare) né alle finalità che si volevano raggiungere.

In sede di Comitato ristretto abbiamo presentato ed esaminato insieme decine di proposte migliorative e diamo atto al relatore di aver svolto un lavoro proficuo ed al Governo di non essersi arroccato su posizioni ideologiche e preconette, ma di avere lasciato spazio al dibattito in Commissione, a volte anche molto serrato, sicuramente di più che in aula. Come dicevo, riconosciamo la buona volontà delle forze di maggioranza e del relatore di ascoltare le giuste proposte dell'opposizione per elaborare un testo più rispondente alle necessità del settore dell'autotrasporto che oggi ha bisogno non solo di questi incentivi ma anche di molti altri interventi.

Ciò nonostante, probabilmente per nostra incapacità e perché si andavano a scontrare posizioni nettamente contrapposte non siamo riusciti a fare inserire tutti quegli elementi che consideravamo qualificanti e caratterizzanti del provvedimento. In particolar modo lamentiamo, non per strumentalità, che dopo la conclusione del lavoro di Commissione, alla quale si era giunti con una fatica non

indifferente, nelle ultime settimane ci si sia trovati a dover rivedere tutto e a trovarci di fronte in aula a disposizioni che contraddicevano sette, otto mesi di lavoro.

Questo ha determinato la nostra contrarietà (non un atteggiamento ostruzionistico perché il Governo ci deve dare atto che abbiamo sempre cercato di contribuire positivamente alla stesura di questo testo), il nostro disappunto e la nostra disapprovazione. Ci rendiamo conto che non possiamo né intendiamo essere noi coloro i quali possono essere tacciati di essere i nemici degli autotrasportatori, noi vorremmo anzi che questo settore trovasse spazio e mercati nuovi visto che dal 1° luglio 1998 apriamo le frontiere ad una liberalizzazione in ambito comunitario. Vogliamo quindi essere di aiuto alle categorie interessate e non frapporre nuovi ostacoli, ma non possiamo non rimarcare come con questo provvedimento non è stato fatto tutto quanto era possibile fare. Quello che stiamo dando è un palliativo, non certo la medicina per risanare un settore che ha malattie croniche.

Ben altri sono gli interventi che gli autotrasportatori si aspettano dal Governo, che oltretutto ha assunto impegni che le categorie vorranno far rispettare. Cito come esempio l'accordo raggiunto in materia di riduzione dei prezzi del gasolio.

Per queste considerazioni e per il lavoro svolto, pur apprezzando la disponibilità e lo spazio di aperture per le nostre proposte, alla luce degli elementi negativi rimasti nonostante i nostri sforzi, non ci sentiamo di condividere il testo licenziato da quest'aula. Pertanto, nostro malgrado, esprimiamo voto contrario sul provvedimento (*Applausi dei deputati del gruppo di forza Italia*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Bocchino. Ne ha facoltà.

ITALO BOCCHINO. Signor Presidente, onorevole ministro, il gruppo di alleanza nazionale esprimerà voto contrario su

questo provvedimento pur riconoscendo che nel settore dell'autotrasporto c'è stato un passo in avanti nel legiferare sia per quanto riguarda il metodo sia il merito. In passato il Governo aveva proceduto con decreti-legge, metodo da noi contestato, e con provvedimenti a pioggia in questo settore, senza seguire le direttive comunitarie che invece chiedevano una ristrutturazione dell'impresa italiana dell'autotrasporto per renderla competitiva sul mercato europeo. Queste perplessità ci spingono ad essere contrari al provvedimento nonostante si sia fatto un buon lavoro in Commissione.

Diamo atto alla capacità di mediazione e di ascolto del relatore De Piccoli, sempre attento alle proposte dell'opposizione. Ma nonostante la collaborazione in Commissione che ha condotto a modificare sostanzialmente ed in più punti il disegno di legge presentato dal Governo, purtroppo in aula abbiamo notato un atteggiamento di maggiore chiusura da parte della maggioranza. Ciò è stato determinato, forse, anche da alcuni accordi stretti con qualche gruppo parlamentare, che è riuscito in tal modo ad inserire qualche emendamento gradito nel testo del provvedimento.

Per quanto riguarda il merito del provvedimento, siamo convinti che si poteva fare qualcosa di più: si poteva, ad esempio, operare una riforma maggiormente strutturale nel settore dell'autotrasporto (mi fa piacere che il sottosegretario Soriero condivida queste parole); si poteva inoltre prestare maggiore attenzione all'intermodalità nel trasporto delle merci per rendere l'Italia — ed il suo territorio — realmente competitiva negli scambi commerciali tra l'Europa ed altri continenti, specialmente rispetto al ruolo di snodo che il nostro paese svolge nel Mediterraneo.

Esprimiamo inoltre delle critiche a quella parte del provvedimento che introduce il principio degli incentivi alla rottamazione anche nel settore dell'autotrasporto. Crediamo che queste scelte non siano il frutto di un ragionamento teso a migliorare il settore dell'autotrasporto,

bensì di pressioni esercitate da gruppi di potere, di *lobby* e di grandi industrie, che sono stati favoriti dal decreto sulla rottamazione delle auto e che saranno favoriti pure da questo provvedimento.

Crediamo che, se realmente l'esecutivo intendeva sostenere gli autotrasportatori, avrebbe dovuto fare ben altri interventi (mi riferisco, ad esempio, alla riduzione del prezzo del gasolio, che in Italia è altissimo rispetto a quello di altri paesi europei) e non intervenire con provvedimenti che in realtà aiutano solo ed esclusivamente qualche grande industria.

Per queste ragioni, il gruppo di alleanza nazionale, pur riconoscendo che nel metodo (sia con il disegno di legge sia con la collaborazione che vi è stata in Commissione) e nel merito si sia fatto qualche passo in avanti, dichiara il proprio voto contrario sul provvedimento (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Baccini. Ne ha facoltà.

MARIO BACCINI. Signor Presidente, signori del Governo, il centro cristiano democratico voterà contro sul disegno di legge n. 3270 non solo per le ragioni che venivano poc'anzi espresse dai colleghi che mi hanno preceduto, ma anche per la consapevolezza che su questo terreno gli intendimenti del Governo e della maggioranza sono tutt'altro che a favore dell'autotrasporto; sono, invece, a favore di alcune determinate *lobby*, che noi riteniamo deleterie per questo comparto.

Alla luce del dibattito parlamentare e delle disponibilità del ministro, della Commissione e del relatore a discutere di questo problema e quindi a migliorare il provvedimento, noi eviteremo di parlare ulteriormente perché riteniamo che comunque un passo avanti sia stato fatto e che su questo terreno vi sia una disponibilità a discutere ulteriormente. Ciò nonostante, confermiamo il nostro voto contrario sul provvedimento, esprimendo l'auspicio che il settore dell'autotrasporto

e dell'intermodalità possa essere nel futuro uno dei comparti nevralgici del nostro paese.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Ciapusci. Ne ha facoltà.

ELENA CIAPUSCI. Pur dando atto al Governo, e soprattutto al relatore, della volontà di recepire i suggerimenti avanzati, non siamo completamente soddisfatti del risultato raggiunto perché il provvedimento non soddisfa per intero le esigenze dell'autotrasporto.

Chiedo alla Presidenza l'autorizzazione a pubblicare in calce al resoconto stenografico della seduta odierna il testo della mia dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. La Presidenza lo consente, onorevole Ciapusci.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Galletti. Ne ha facoltà.

PAOLO GALLETTI. Dal 1992 al 1996 questo Parlamento ha stanziato oltre 6 mila miliardi a favore dell'autotrasporto. Con il provvedimento che ci apprestiamo a votare, verranno stanziati altri 1.800 miliardi a favore di una sola categoria! È evidente che in questa situazione economico-sociale anche il provvedimento oggi al nostro esame elargisce copiosamente fondi pubblici a sostegno di un'unica categoria, con modalità innovative rispetto al passato (parlerò di tale questione). È però indubbio che la quantità dell'intervento sia enorme! Questo intervento avrebbe dovuto essere fatto all'inizio degli anni novanta, quando si era cioè ancora in tempo per condizionare l'evoluzione del mercato.

Non è colpa certo di questo Governo, ma i Governi precedenti hanno erroneamente continuato ad elargire fondi a pioggia senza risultati apprezzabili, mentre l'apertura ai mercati europei colloca la categoria dell'autotrasporto italiano in fondo alla classifica.

Questo provvedimento è stato modificato profondamente dal lavoro della Com-

missione. Sono stati accolti anche molti suggerimenti da parte di varie forze politiche, compresi i verdi, e per la prima volta si introducono elementi di riforma del sistema dell'autotrasporto che puntano alla sostenibilità ambientale, che puntano - ed è la cosa principale - alla riduzione della capacità di trasporto (forse non tutti i colleghi sanno che un terzo dei viaggi dei TIR è a vuoto), e che puntano anche ad una ristrutturazione della categoria e ad un uso dell'intermodalità come metodo normale per il trasporto delle merci.

Sono questi gli elementi innovativi che ci fanno esprimere, come deputati verdi, un voto sofferto ma favorevole a questo provvedimento, auspicando che sia l'ultima elargizione a questa categoria. Nello stesso tempo, però, sottolineiamo che c'è grande urgenza di modificare profondamente la struttura del trasporto merci in Italia, che la struttura attuale è malata e che quest'ultima costa alla collettività per disservizi, incidenti, congestione e inquinamento. È stato calcolato dall'Unione europea che almeno il 4 per cento del PIL è dovuto ad un costo equivalente ai costi esterni del trasporto su strada.

Sia pure con queste limitazioni, esprimeremo un voto favorevole, riconoscendo il lavoro svolto dal Governo e dalla Commissione, che ha profondamente innovato il metodo degli interventi in questo settore.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Attili. Ne ha facoltà.

ANTONIO ATTILI. Signor Presidente, esprimendo soddisfazione per aver condotto in porto questo importante provvedimento, annuncio il voto favorevole della sinistra democratica (*Applausi dei deputati del gruppo della sinistra democratica-l'Ulivo*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Boghetta. Ne ha facoltà.

UGO BOGHETTA. Annuncio il voto favorevole di rifondazione comunista (*Ap-*

plausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Tuccillo. Ne ha facoltà.

DOMENICO TUCCILLO. Annuncio il voto favorevole dei deputati del gruppo dei popolari e democratici-l'Ulivo (*Applausi dei deputati del gruppo dei popolari e democratici-l'Ulivo*).

ERNESTO STAJANO, *Presidente della IX Commissione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ERNESTO STAJANO, *Presidente della IX Commissione*. Desidero ringraziare tutti i componenti la Commissione, in particolare il relatore, e tutti i funzionari.

PRESIDENTE. Sono così esaurite le dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

(Coordinamento – A.C. 3270)

CESARE DE PICCOLI, *Relatore*. Chiedo di parlare ai sensi dell'articolo 90, comma 1, del regolamento.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CESARE DE PICCOLI, *Relatore*. Propongo che all'emendamento 2.50 della Commissione, approvato dall'Assemblea siano apportate tre modifiche. Innanzitutto alla lettera *c*), le parole « *standard maggiori* », devono essere sostituite con le parole « *standard più elevati* ». La lettera *c-bis*) diventa dunque la lettera *d*) e quest'ultima diventa la lettera *e*). Alla lettera *e*), nuova formulazione, propongo di eliminare alla quintultima riga la parola « *anche* ».

PRESIDENTE. Sta bene.

Prima di passare alla votazione finale, chiedo che la Presidenza sia autorizzata a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

(Votazione finale ed approvazione – A.C. 3270)

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione finale.

Indico la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge n. 3270, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione

Comunico il risultato della votazione:

« *Interventi per la ristrutturazione dell'autotrasporto e lo sviluppo dell'intermodalità* » (3270):

Presenti	343
Votanti	342
Astenuti	1
Maggioranza	172
Hanno votato <i>sì</i>	242
Hanno votato <i>no</i> ...	100

(La Camera approva – vedi votazioni).

Sospendo la seduta fino alle 16.

La seduta, sospesa alle 13,45, è ripresa alle 16,05.

Missioni.

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Bordon, Fassino e Spini sono in missione a decorrere dalla ripresa pomeridiana della seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono ventisette, come risulta

dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'*allegato A* ai resoconti della seduta odierna.

Seguito della discussione del disegno di legge: S. 2793. — Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica (approvato dal Senato) (4354).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge, già approvato dal Senato: Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica.

Ricordo che nella seduta di ieri si è conclusa la discussione congiunta sulle linee generali dei disegni di legge nn. 4354, 4355 e 4356 ed hanno replicato i relatori ed il rappresentante del Governo.

(Contingentamento tempi esame articoli — A.C. 4354)

PRESIDENTE. Ricordo che, come determinato nella riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo del 4 dicembre, il tempo a disposizione dei gruppi per l'esame degli articoli fino al voto finale è così ripartito:

sinistra democratica-l'Ulivo: 3 ore e 26 minuti;

forza Italia: 2 ore e 39 minuti;

alleanza nazionale: 2 ore e 18 minuti;

popolari e democratici-l'Ulivo: 1 ora e 58 minuti;

lega nord per l'indipendenza della Padania: 1 ora e 49 minuti;

misto: 1 ora e 41 minuti;

rifondazione comunista-progressisti: 1 ora e 30 minuti;

CCD: 1 ora e 20 minuti;

rinnovamento italiano: 1 ora e 19 minuti.

(Esame degli articoli — A.C. 4354)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli del disegno di legge, nel testo della Commissione.

Avverto che sono stati ritirati, prima dell'inizio della seduta, gli emendamenti Gasperoni 4.330 e Benvenuto 4.367, nonché una serie di emendamenti presentati dai deputati del gruppo di alleanza nazionale e del gruppo misto-CDU, il cui elenco è depositato presso la Presidenza.

Avverto che ad una serie di emendamenti del gruppo di alleanza nazionale, il cui elenco è depositato presso la Presidenza, devono intendersi riferite le compensazioni riportate nell'*allegato*, anche là dove nel fascicolo di emendamenti non vi sia esplicito richiamo ad esse.

Avverto infine che nel corso dell'esame degli emendamenti si potrà procedere, secondo prassi, a votazioni in linea di principio, e che non saranno posti in votazione gli emendamenti di carattere esclusivamente formale, la cui valutazione è rimessa, ai fini del coordinamento formale, al Comitato dei nove.

(Esame dell'articolo 1 — A.C. 4354)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 1, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti e degli articoli aggiuntivi ad esso presentati (*vedi l'allegato A — A.C. 4354 sezione 1*).

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

GIANFRANCO MORGANDO, *Relatore per la maggioranza*. Esprimo parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

PRESIDENTE. Il Governo?

PIERLUIGI CASTELLANI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

ELIO VITO. Signor Presidente, a nome del gruppo di forza Italia, chiedo la votazione nominale.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Vito.

Passiamo dunque ai voti.

Invito i colleghi a prendere posto, a munirsi della tessera, ad inserirla nell'apposito dispositivo di voto ed a premere il pulsante secondo i loro orientamenti politici ed ideali. Mi sembra non ci sia altro!

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 1.3092, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Onorevole Cherchi, risulta che sta votando con due tessere: deve esserci un suo *fan* che la sostiene!

Collegli, vi prego di affrettarvi a votare.

Onorevole Soda, cerchi di salire quei gradini ...!

Onorevole Chiamparino, lei che è giovane ed alpinista cerchi di salire le scale con velocità!

ELIO VITO. Seduti là in alto!

PRESIDENTE. Collegli, ciascuno voti per sé.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	315
<i>Maggioranza</i>	158
<i>Hanno votato sì</i>	2
<i>Hanno votato no</i>	.	313).

Avverto che gli emendamenti da Malavenda 1.3078 sino a Malavenda 1.3060, sono tutti volti a sopprimere, con differenti combinazioni, i commi dall'1 al 10 dell'articolo 1.

Porrò pertanto in votazione, come già avvenuto in precedenza, in particolare nella seduta del 27 maggio 1997 (discussione dell'atto Camera n. 3466), l'emen-

damento 1.3078 (soppressivo dei commi 1, 2, 6 e 7) e quindi, successivamente, gli emendamenti 1.3077 (per la soppressione del comma 8), 1.3076 (per la soppressione del comma 9), 1.2971 (per la soppressione del comma 3), 1.2974 (per la soppressione del comma 5), 1.2975 (per la soppressione del comma 4), 1.3080 (per la soppressione del comma 10) che propongono la soppressione di tutti i commi successivi, avvertendo che in caso di pronuncia contraria della Camera si intenderanno respinti tutti gli emendamenti soppressivi di commi, singolarmente o in combinazione tra loro.

Avverto che in caso di approvazione di uno degli emendamenti citati porrò successivamente in votazione gli emendamenti soppressivi dei singoli commi indicati.

GIANCARLO GIORGETTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIANCARLO GIORGETTI. Signor Presidente, volevo solamente informarla che i banchi del gruppo della lega sono vuoti non per una precisa volontà ostruzionistica, ma perché è in corso una riunione del gruppo.

PRESIDENTE. La ringrazio, onorevole Giorgetti. Ero stato avvertito dal presidente del suo gruppo.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 1.3078, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	314
<i>Maggioranza</i>	158
<i>Hanno votato sì</i>	1
<i>Hanno votato no</i>	313

(Sono in missione 26 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 1.3077, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Vi sono 11 postazioni di voto bloccate.

NICOLA BONO. Presidente, lei indice le votazioni prima del tempo e quindi i deputati schiacciano i bottoni del dispositivo di voto troppo presto. Deve parametrarsi ai tempi del dispositivo!

PRESIDENTE. La ringrazio, onorevole Bono.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	314
<i>Votanti</i>	313
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	157
<i>Hanno votato sì</i>	1
<i>Hanno votato no</i>	312

Sono in missione 26 deputati).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 1.3076, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	325
<i>Maggioranza</i>	163
<i>Hanno votato sì</i>	3
<i>Hanno votato no</i> .	322).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 1.2971, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	328
<i>Maggioranza</i>	165
<i>Hanno votato sì</i>	1
<i>Hanno votato no</i> .	327).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 1.2974, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	331
<i>Maggioranza</i>	166
<i>Hanno votato sì</i>	2
<i>Hanno votato no</i> .	329).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 1.2975, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	335
<i>Votanti</i>	334
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	168
<i>Hanno votato sì</i>	1
<i>Hanno votato no</i> .	333).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 1.3080, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti	335
Votanti	334
Astenuti	1
Maggioranza	168
Hanno votato sì	2
Hanno votato no .	332).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Peretti 1.150.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Fabris. Ne ha facoltà.

MAURO FABRIS. L'emendamento Peretti 1.150, di cui sono cofirmatario, tende a far riflettere l'Assemblea sul contenuto dell'articolo che, negli intendimenti del Governo e della maggioranza, dovrebbe servire a rilanciare il settore edile, uno di quelli più in crisi nel paese. Dovrebbe servire, altresì, a recuperare al patrimonio abitativo nazionale quelle abitazioni — e in Italia sono molte — che non sono abitabili oppure richiedono interventi di manutenzione.

Si è detto da più parti, poi, che la proposta del Governo contenuta nell'articolo 1 al nostro esame sarebbe volta a far emergere il cosiddetto sommerso, quanto cioè non viene denunciato. Con l'emendamento che sottoponiamo all'attenzione dell'Assemblea, vogliamo far riflettere sul fatto che tali obiettivi, peraltro da noi condivisi, non possono essere perseguiti con dei « pannicelli caldi » quali quelli previsti nell'articolo.

Vorrei, in particolare, ricordare all'Assemblea che, giusto la scorsa settimana, abbiamo deliberato un'aumento dell'IVA sulle manutenzioni straordinarie e sui materiali edili al 20 per cento. Ciò è ovviamente in contraddizione con la proposta che il Governo e la maggioranza sottopongono all'Assemblea.

Vorrei poi ricordare ai colleghi parlamentari che entro la fine di gennaio prossimo dovremo approvare una nuova legge sulle locazioni oppure procedere all'ennesima proroga della normativa che disciplina gli sfratti. Siamo a dicembre e non abbiamo ancora una proposta organica del Governo in materia. Devo dare atto alla VIII Commissione, nel suo com-

plesso, di aver più volte sollecitato il Governo a definire una politica in questo settore. Siamo invece di fronte a proposte contrastanti, come quella al nostro esame, e quindi invito i colleghi ad esprimere un voto favorevole sull'emendamento Peretti 1.150.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Peretti 1.150, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	371
Votanti	370
Astenuti	1
Maggioranza	186
Hanno votato sì	134
Hanno votato no ...	236

(La Camera respinge — Vedi votazioni).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Foti 1.62.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Foti. Ne ha facoltà.

TOMMASO FOTI. Con questo emendamento proponiamo di estendere gli sgravi previsti dall'articolo 1 anche alle opere di ordinaria manutenzione per le unità immobiliari che non siano allocate in condomini.

Vi sono infatti abitazioni di proprietà di privati che devono essere sottoposte a ristrutturazione. L'articolo 1, nell'attuale stesura, nega tale estensione e crea, dunque, le condizioni perché coloro i quali devono eseguire lavori di ristrutturazione abbiano interesse ad effettuarli senza avvalersi della regolare fatturazione, cioè operando in nero.

L'approvazione di questo emendamento favorirebbe un rilancio del settore edilizio e consentirebbe a migliaia di proprietari di immobili di beneficiare di sgravi che, secondo il testo attuale, non

potrebbero avere. Sollecito pertanto l'approvazione dell'emendamento Foti 1.62.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Foti 1.62, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti	375
Maggioranza	188
Hanno votato sì	140
Hanno votato no ...	235

(La Camera respinge - Vedi votazioni).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Bono 1.52 e Danese 1.134, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti	371
Maggioranza	186
Hanno votato sì	135
Hanno votato no ...	236

(La Camera respinge - Vedi votazioni).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 1.13, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	379
Votanti	378
Astenuti	1
Maggioranza	190
Hanno votato sì	139
Hanno votato no ...	239

(La Camera respinge - Vedi votazioni).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Copercini 1.116, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti	379
Maggioranza	190
Hanno votato sì	137
Hanno votato no ...	242

(La Camera respinge - Vedi votazioni).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Copercini 1.119, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	379
Votanti	378
Astenuti	1
Maggioranza	190
Hanno votato sì	136
Hanno votato no ...	242

(La Camera respinge - Vedi votazioni).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Alberto Giorgetti 1.63 e sulla prima parte dell'emendamento Armani 1.53, identica, non accettata dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti	384
Maggioranza	193
Hanno votato sì	136
Hanno votato no ...	248

(La Camera respinge - Vedi votazioni).

Risulta preclusa pertanto la seconda parte dell'emendamento Armani 1.53.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Contento 1.69, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti e votanti	387
Maggioranza	194
Hanno votato sì	140
Hanno votato no ...	247

(La Camera respinge - Vedi votazioni).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Copercini 1.118, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	<i>389</i>
<i>Maggioranza</i>	<i>195</i>
<i>Hanno votato sì</i>	<i>142</i>
<i>Hanno votato no .</i>	<i>247).</i>

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Danese 1.128, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	<i>394</i>
<i>Votanti</i>	<i>392</i>
<i>Astenuti</i>	<i>2</i>
<i>Maggioranza</i>	<i>197</i>
<i>Hanno votato sì</i>	<i>144</i>
<i>Hanno votato no .</i>	<i>248).</i>

Passiamo alla votazione dell'emendamento Giancarlo Giorgetti 1.3132.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Giancarlo Giorgetti. Ne ha facoltà.

GIANCARLO GIORGETTI. Questo emendamento è teso a ricomprendere tra le spese deducibili ai fini della dichiarazione dei redditi, e quindi sull'imposta sul reddito delle persone fisiche, anche gli oneri di urbanizzazione pagati al comune. Riteniamo che qualora si ricomprendessero, come si ricomprendono, sia le spese professionali per la redazione dei progetti direzione lavori sia tutta una serie di altre tipologie di spesa, a maggior ragione un onere come quello di urbanizzazione, che va diretto al comune e che costituisce una sorta di tassazione indiretta paratributaria, sarebbe meritevole di attenzione. Di conseguenza caldeggiamo l'approvazione di questo emendamento.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 1.3132, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	388
Votanti	386
Astenuti	2
Maggioranza	194
Hanno votato sì	145
Hanno votato no ...	241

(La Camera respinge - Vedi votazioni).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Valensise 1.54.

NICOLA BONO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NICOLA BONO. Presidente, abbiamo mantenuto questo emendamento, malgrado fosse ricompreso nel testo varato dalla Commissione, semplicemente per far sapere all'Assemblea che il recepimento da parte del Governo e della maggioranza degli emendamenti dell'opposizione è avvenuto attraverso riformulazioni. L'estensione ai fabbricati rurali delle agevolazioni della legge rappresentava una battaglia che il gruppo di alleanza nazionale ha condotto; abbiamo preso atto con soddisfazione del recepimento di questa previsione da parte del Governo. Anche forza Italia aveva presentato un emendamento similare.

Annuncio pertanto il ritiro dell'emendamento Valensise 1.54 di cui sono firmatario.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Bono.

Vale la stessa considerazione anche per l'emendamento Scarpa Bonazza Buora 1.131?

PAOLO SCARPA BONAZZA BUORA. Insisto per la votazione dell'emendamento, Presidente.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Scarpa Bonazza Buora 1.131, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:

Presenti	408
Votanti	385
Astenuti	23
Maggioranza	193
Hanno votato sì	134
Hanno votato no ...	251

(La Camera respinge - Vedi votazioni).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emenda-

mento Giancarlo Giorgetti 1.12, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	<i>400</i>
<i>Votanti</i>	<i>399</i>
<i>Astenuti</i>	<i>1</i>
<i>Maggioranza</i>	<i>200</i>
<i>Hanno votato sì</i>	<i>148</i>
<i>Hanno votato no .</i>	<i>251).</i>

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 1.11, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	<i>396</i>
<i>Maggioranza</i>	<i>199</i>
<i>Hanno votato sì</i>	<i>147</i>
<i>Hanno votato no .</i>	<i>249).</i>

GIANFRANCO MORGANDO, *Relatore per la maggioranza*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIANFRANCO MORGANDO, *Relatore per la maggioranza*. Vorrei solo richiamare - non sono riuscito a farlo prima - il fatto che l'emendamento che abbiamo votato poco fa era già stato recepito dal testo approvato dalla Commissione.

PRESIDENTE. Ho chiesto all'onorevole Scarpa Bonazza Buora se volesse ritirarlo, ma mi ha detto di no: cosa vuole che le dica?

GIANCARLO GIORGETTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIANCARLO GIORGETTI. Per confermare quello che ha detto il relatore: l'emendamento a mia firma è stato recepito in Commissione. Ne approfitto per ritirare il mio emendamento 1.3128, che ha contenuto sostanzialmente analogo.

PRESIDENTE. Sta bene.
Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Apolloni 1.20, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	409
<i>Votanti</i>	408
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	205
<i>Hanno votato sì</i>	153
<i>Hanno votato no</i> ..	255).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 1.3500, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:

Presenti	400
Votanti	398
Astenuti	2
Maggioranza	200
Hanno votato sì	37
Hanno votato no ...	361

(La Camera respinge — Vedi votazioni).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 1.17, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:

Presenti	411
Votanti	409
Astenuti	2
Maggioranza	205
Hanno votato sì	152
Hanno votato no ...	257

(La Camera respinge — Vedi votazioni).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 1.67, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:

Presenti	414
Votanti	413
Astenuti	1
Maggioranza	207
Hanno votato sì	154
Hanno votato no ...	259

(La Camera respinge — Vedi votazioni).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Malavenda 1.3501, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	414
<i>Votanti</i>	411
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	206
<i>Hanno votato sì</i>	58
<i>Hanno votato no</i> ..	353).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Scarpa Bonazza Buora 1.130, non accettato dalla Commissione né dal Governo.